

7^ tappa	NAJERA / REDECILLA DEL CAMINO	RIOJA / CASTILLA
KM 32	DISLIVELLO: 265	SALITA: 355 DISCESA: 90
Tempo di percorrenza: ore 7:30		
Descrizione	<p>Gran parte della tappa si snoda attraverso gli enormi spazi di una campagna ondulata, fra vigneti a perdita d'occhio, con poca ombra e possibilità di rifornirsi d'acqua solo nei villaggi. Ad Azofra si può optare per un percorso alternativo, la Ruta de los Monasterios, che porta alla stupenda Abadía Cisterciense de Cañas ed al Monasterio de San Millán de la Cogolla, e proseguendo si arriva a Berceo, un bel paesino da dove, nel X secolo, s'irradiò la lingua Castellana. San Millán e Berceo sono un po' fuori mano: se si decidesse di visitarli, si dovrebbe far tappa a Santo Domingo de la Calzada. Dopo Grañón si lascia la Rioja ed inizia la Castilla y León, provincia di Burgos: ora s'incominciano a vedere sui campanili e sui tetti delle case i nidi delle cicogne che ci accompagneranno fino a Santiago.</p>	
Albergue	<p>ad Azofra ci sono tre albergues:</p> <ul style="list-style-type: none"> · quello della Parroquia de Nuestra Señora de los Angeles con 16 posti letto in 4 stanze, un po' angusto ma con tutti i servizi e ben tenuto, chiede una donazione di almeno 3 €, aperto tutto l'anno. La sera, nella chiesa adiacente, viene celebrata la Messa con Benedizione dei Pellegrini. · un altro albergue è quello privato della rete La Fuente, nella Plaza España 1, ha 12 posti letto in varie camere, con modesti servizi, chiede 8 € inclusa la colazione, chiude in inverno. · l'albergue Municipal di recentissima apertura, con circa 60 posti letto, chiede 5 € <p>a Santo Domingo de la Calzada ci sono due albergues:</p> <ul style="list-style-type: none"> · in Calle Mayor 42, nella Casa de la Cofradía del Santo, ha 40 posti letto ed buoni servizi, chiede una donazione, tel. 941.343390. · la Hospedería Santa Teresita, all'entrata in città, nel Monasterio de la Anunciación de las Monjas Cisterciense, ha 30 posti letto, tel. 941.340700, ambiente sereno e piacevole, in serata le monache cantano i vespri, molto suggestivo, apre da maggio ad ottobre. <p>a Grañón l'albergue, raggiungibile dal campanile dell' Iglesia de San Juan Bautista, recentemente restaurata, è in un enorme attico, si dorme su materassini, sul pavimento. Pasti e colazione comunitari, donazione libera; la sera in chiesa si recitano le preghiere con i Pellegrini. L'albergue è aperto tutto l'anno, gestito da Hospitaleros in estate e dal Parroco in inverno.</p> <p>a Redecilla del Camino il modestissimo albergue parrocchiale, con 24 posti letto e servizi, è in Calle Mayor 24, sopra un bar, quindi può essere molto rumoroso, specialmente in estate, aperto tutto l'anno.</p>	

km		alt. s.l.m.	tempi di percorrenza	località	note
parz.	progr.				
0	0	485	0:00	Najera	
15	15	730	4:00	Azofra, Cirueña	<p>Azofra si può definire un villaggio "inventato" dal Camino che ormai conserva ben poco del passato: all'uscita del paese, sulla destra, ci sono le rovine della Fuente de los Romeros. Qui inizia un percorso alternativo che passa a Cañas e raggiunge Cirueña, dove ci si ricongiunge al Camino. La distanza è pressoché uguale: mentre il Camino è un solitario sentiero nella bella campagna, l'altro percorre una strada asfaltata secondaria ed attraversa il villaggio di Cañas. Qui c'è la bella Abadía Cisterciense de Santa María de Cañas, fondata nel 1170, con la tomba di Doña Urraca López de Haro: l'Abbazia è anche celebre per la supposta visita di San Francesco d'Assisi quando era in cammino verso Santiago.</p>
6	21	640	1:10	Santo Domingo de la	<p>"San Domenico della strada", monaco benedettino del sec. XI, da cui prese nome il paese, dedicò tutta la vita ai pellegrini e qui costruì un ospizio, la strada ed il ponte, da cui si sviluppò il paese. La sua tomba è nella cripta della cattedrale. Il luogo è strettamente legato al Camino. Santo Domingo de la Calzada è famoso per la leggenda del "gallo e del pulcino", conosciuta anche come la leggenda del</p>

				Calzada	"pellegrino impiccato", e per il miracolo di San Giacomo: in cattedrale una stia con una coppia di polli vivi lo ricorda ancor oggi. Nella piazza principale c'è l'originale Hospital dos Peregrinos, ora albergo di lusso.
7	28	720	1:30	Grañon	nel medioevo era un paesino completamente cintato da mura, con due monasteri ed un ospizio per i pellegrini, oggi è un tranquillo borgo tipicamente iacobeo, con la bella Iglesia de San Juan Bautista che racchiude la stupenda pala dell'altare maggiore. Appena fuori del paese, sulla strada per Corporales, si può visitare la Basilica de Nuestra Señora de Carrasquedo, la Santa Patrona. Qui si lascia la Rioja ed inizia la Castilla y Leon.
4	32	750	0:50	Redecilla del Camino	bellissima la Fuente del Bautizo del secolo XII, nell'Iglesia de Nuestra Señora de la Calle

finora abbiamo percorso 228 km